Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

FONDO PENSIONE APERTO
ALLEANZA ASSICURAZIONI (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 6
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di ALMEGLIO sono gestite direttamente da Alleanza Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ALMEGLIO ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. ALMEGLIO ti consente di investire in un'unica linea di investimento che puoi scegliere all'atto della sottoscrizione del contratto.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale.
È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento:

Benchmark
Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration
La duration è un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.

ESG
L'acronimo ESG significa Environmental, Social e Governance (ambiente, sociale e governance) ed è utilizzato in ambito finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile per cui si prendono in considerazione, oltre ai risultati puramente economici, la sostenibilità degli investimenti stessi.

Fondi interni
Fondi di investimento appositamente creati da Alleanza Assicurazioni qui denominati Comparti le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.

Mercati regolamentati
Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo di Assogestioni e pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR
Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, i quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

Quota
Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il Fondo è virtualmente suddiviso e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

Rating
È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato nazionale o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti dagli strumenti finanziari emessi. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Strumenti finanziari
Sono costituiti da: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).

Turnover
Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un Fondo Pensione che è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
Secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno (con data operazione compresa tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre) ed il patrimonio medio gestito. Si precisa, a titolo esemplificativo, che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Valore unitario della Quota
Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del Fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle Quote partecipanti al Fondo alla stessa data.

Volatilità
È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:
- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.alleanza.it/previdenza-complementare/almeglio)*
*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

AlMeglio Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una medio/bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

  N.B. I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo Comparto.
- **Garanzia:** al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) maggiorati del:
  - 2,50% annuo per chi ha aderito fino al 30 luglio 2014;
  - del 2,25% annuo per chi ha aderito dal 31 luglio 2014 e fino al 29 novembre 2014;
  - dell'1,75% annuo per chi ha aderito dal 30 novembre 2014.

  La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
  - decesso;
  - invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
  - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

  AVVERTENZA: *Le caratteristiche della garanzia offerta da ALMEGLIO possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.*
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
  - *Politica di gestione*: orientata verso titoli di debito di breve/media durata (duration 3/8 anni).
  - *Strumenti finanziari*: titoli di debito quotati e altre attività di natura obbligazionaria. OICR (in via residuale).
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e Nord America.
  - *Rischio cambio:* coperto.
- **Benchmark:** 100% JP Morgan Global G.B. (Hedged).

AlMeglio Bilanciato

- **Categoria del comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata. La presenza di una garanzia di risultato impone inoltre di pianificare un obiettivo di rendimento di medio periodo coerente con gli impegni tecnici.
- **Garanzia:** è presente una garanzia: al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) maggiorati del 1,5% annuo.

  La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
  - decesso;
  - invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
  - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
  - *Politica di gestione*: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente bilanciata non può essere comunque superiore al 70% mentre la componente azionaria non può essere superiore al 20%.
  - *Strumenti finanziari*: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria. Titoli azionari prevalentemente quotati in mercati regolamentati; OICR (in via residuale).
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
  - Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e Nord America.
  - *Rischio cambio*: coperto.
- **Benchmark:** 60% JP Morgan Global G.B. (Hedged); 40% MSCI World € (Net Return Hedged).

AlMeglio Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili
  - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide ed in titoli obbligazionari, questi ultimi nella misura massima del 30%.
  - *Strumenti finanziari*: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR (in via residuale).
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e Nord America.
  - *Rischio cambio*: coperto
- **Benchmark:** 20% JP Morgan Global G.B. (Hedged); 80% MSCI World € (Net Return Hedged).

I comparti. Andamento passato

AlMeglio Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	22 novembre 1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	14.387.313

AlMeglio Obbligazionario è il Comparto più prudente individuato per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), salva diversa scelta dell'Aderente.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di AlMeglio sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A").

AlMeglio Obbligazionario investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario che non saranno inferiori all'80% del patrimonio.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Nei primi mesi dell'anno, il mercato dei tassi ha mostrato un'elevata volatilità, riflettendo l'incertezza legata alle politiche della nuova amministrazione americana e ai piani europei di stimolo fiscale e riarmo, con particolare rilevanza per quelli tedeschi. Lungo la curva, il differenziale richiesto tra le scadenze brevi e quelle lunghe è aumentato; in questo contesto è stato mantenuto un approccio costruttivo sulle curve europee, preferite rispetto ai titoli americani e a quelli giapponesi. La duration del portafoglio è rimasta mediamente superiore a quella degli indici di riferimento. Sul piano operativo abbiamo privilegiato la parte centrale delle curve, rispetto alle scadenze più lunghe, mantenendo al contempo una preferenza per i titoli periferici.

Nella seconda parte dell'anno le curve europee si sono mosse prevalentemente in modo laterale, anche in seguito alla sospensione da parte della BCE del ciclo di tagli dei tassi ufficiali. I Treasury statunitensi, che scontavano ulteriori riduzioni dei tassi entro fine anno, hanno sovraperformato i titoli tedeschi. A dicembre i rendimenti sono saliti, portando lo spread transatlantico sui minimi dell'anno. In questo scenario si è scelto di non incrementare ulteriormente la duration, che si è così progressivamente avvicinata a quella del benchmark. Anche in questa fase si è continuato a preferire le scadenze intermedie, rimanendo marginalmente sovrappesati sui titoli europei, in particolare italiani e spagnoli, preferiti rispetto ai titoli giapponesi, su cui si è mantenuto un sottopeso anche nella seconda metà dell'anno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Obbligazioni	Euro	24,73%
Obbligazioni	Dollaro Australiano	1,18%
Obbligazioni	Sterlina Inglese	5,99%
Obbligazioni	Yen Giapponese	12,86%
Obbligazioni	Dollaro Statunitense	47,58%
Obbligazioni	Dollaro Canadese	1,57%
Totale Obbligazioni		**93,92%**
Liquidità	Euro	2,06%
Liquidità	Sterlina Inglese	0,58%
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,56%
Totale Liquidità		**3,20%**
Derivati	Dollaro Statunitense	2,88%
Totale Derivati		**2,88%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**93,92%**
Italia	9,39%
Altri Paesi area Euro	15,05%
Altri Paesi extra Area Euro	69,48%
Titoli di capitale	**0,00%**
Italia	0,00%
Altri Paesi area Euro	0,00%
Altri Paesi extra Area Euro	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,20%
Duration media (componente obbligazionaria)	6,08 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,51%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,18

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

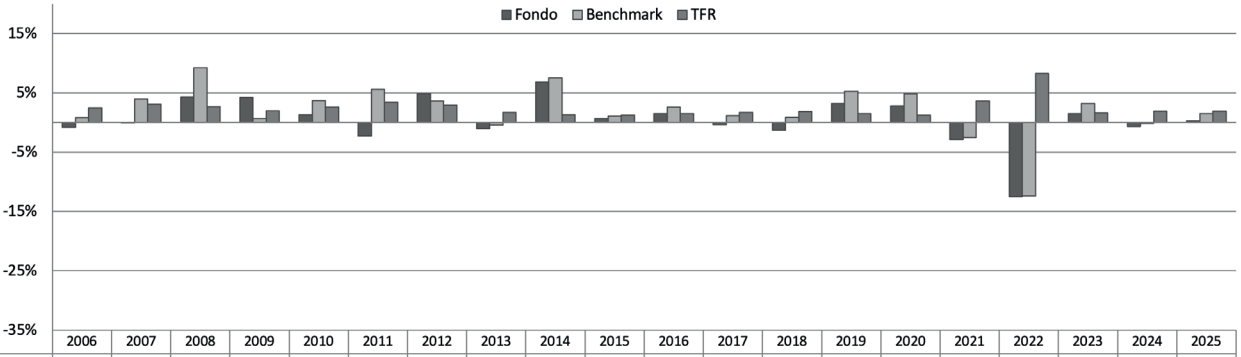
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo	-0,82%	-0,03%	4,33%	4,24%	1,31%	-2,28%	4,84%	-1,01%	6,82%	0,66%	1,47%	-0,33%	-1,30%	3,22%	2,79%	-2,90%	-12,53%	1,53%	-0,66%	0,27%
Benchmark	0,81%	3,99%	9,21%	0,66%	3,72%	5,64%	3,65%	-0,38%	7,53%	1,12%	2,58%	1,16%	0,89%	5,29%	4,85%	-2,56%	-12,40%	3,19%	-0,13%	1,50%
TFR	2,44%	3,10%	2,70%	1,98%	2,61%	3,45%	2,94%	1,71%	1,33%	1,25%	1,49%	1,74%	1,86%	1,49%	1,25%	3,62%	8,28%	1,61%	1,93%	1,92%

Benchmark: 100% JP Morgan Global G.B. (Hedged).

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**1,23%**	**1,22%**	**1,20%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,24%**	**1,23%**	**1,21%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,17%**	**0,19%**	**0,18%**
TOTALE GENERALE	**1,41%**	**1,42%**	**1,39%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.*

AlMeglio Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	28/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	68.450.061

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di AlMeglio sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A").

AlMeglio Bilanciato investe prevalentemente in titoli obbligazionari, per un massimo del 70% del patrimonio, e in titoli azionari, che non possono essere inferiori al 20% del patrimonio.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Nei primi mesi dell'anno, il mercato dei tassi ha riprezzato al rialzo i rendimenti lungo la curva, alla luce della resilienza dell'economia americana e dei dati di inflazione più elevati rispetto alle aspettative. L'Europa, benché in uno scenario macroeconomico divergente e con una tendenza disinflazionistica intatta, è stata trainata dal movimento americano.

Nei primi mesi dell'anno, il mercato dei tassi ha mostrato un'elevata volatilità, riflettendo l'incertezza legata alle politiche della nuova amministrazione americana e ai piani europei di stimolo fiscale e riarmo, con particolare rilevanza per quelli tedeschi. Lungo la curva, il differenziale richiesto tra le scadenze brevi e quelle lunghe è aumentato; in questo contesto è stato mantenuto un approccio costruttivo sulle curve europee, preferite rispetto ai titoli americani e a quelli giapponesi. La duration del portafoglio è rimasta mediamente superiore a quella degli indici di riferimento. Sul piano operativo abbiamo privilegiato la parte centrale delle curve, rispetto alle scadenze più lunghe, mantenendo al contempo una preferenza per i titoli periferici.

Nella seconda parte dell'anno le curve europee si sono mosse prevalentemente in modo laterale, anche in seguito alla sospensione da parte della BCE del ciclo di tagli dei tassi ufficiali. I Treasury statunitensi, che scontavano ulteriori riduzioni dei tassi entro fine anno, hanno sovraperformato i titoli tedeschi. A dicembre i rendimenti sono saliti, portando lo spread transatlantico sui minimi dell'anno. In questo scenario si è scelto di non incrementare ulteriormente la duration, che si è così progressivamente avvicinata a quella del benchmark. Anche in questa fase si è continuato a preferire le scadenze intermedie, rimanendo marginalmente sovrappesati sui titoli europei, in particolare italiani e spagnoli, preferiti rispetto ai titoli giapponesi, su cui si è mantenuto un sottopeso anche nella seconda metà dell'anno.

La maggior parte degli asset finanziari ha registrato una performance soddisfacente nel 2025: in particolare i listini azionari globali hanno avuto ritorni a doppia cifra. Ciò è stato determinato dalla continua crescita globale, dal costante ottimismo sul potenziale dell'intelligenza artificiale e da ulteriori tagli dei tassi da parte delle banche centrali.

Nella parte iniziale dell'anno, è stata mantenuta una visione cautamente positiva sull'asset class azionaria, alla luce di valutazioni che già prezzavano in larga misura le notizie negative sulla regione europea, sui dazi e sullo stato di salute dell'economia. Considerando il forte aumento della volatilità dopo l'effettiva applicazione delle tariffe commerciali e il parziale recupero successivo, in aprile la view sull'asset class è stata leggermente ridotta, passando da un posizionamento più costruttivo ad uno più neutrale. Nel secondo trimestre i principali listini azionari hanno proseguito il trend di recupero, tornando a trattare a valutazioni non particolarmente a «buon mercato», soprattutto gli Stati Uniti, chiudendo il semestre vicino ai massimi dell'anno. Il posizionamento sulla componente azionaria è rimasto neutrale fino al termine del terzo trimestre. In ottobre l'esposizione azionaria del portafoglio è stata incrementata, portando la posizione a moderatamente sovrappesata e confermandola per la restante parte dell'anno.

Nell'ultimo trimestre sono stati privilegiati i titoli statunitensi ed europei: negli USA, pur con multipli elevati, si è ritenuto che le aziende possano preservare margini interessanti anche nel prossimo anno; in Europa si attendono benefici significativi derivanti dall'impulso fiscale tedesco. Si è tenuto infine un orientamento più neutrale sulle altre regioni, in particolare Giappone. Da una prospettiva settoriale, è stata mantenuta una sovra-allocazione al settore bancario, prevalentemente europeo, con una preferenza su Italia e Spagna. Tale scelta è motivata dal fatto che, nonostante le buone performance registrate dall'inizio dell'anno corrente, le valutazioni rimangono ancora interessanti. Inoltre, il margine di interesse (in particolare per gli istituti italiani e spagnoli) potrebbe tornare a crescere nel primo trimestre 2026. A ciò si aggiunge una distribuzione di cassa, tramite dividendi e programmi di riacquisto di azioni proprie, che continua a collocarsi tra le più generose del mercato. Un posizionamento costruttivo è stato mantenuto anche ai titoli legati ai metalli preziosi, principalmente oro e argento. Alla luce delle evoluzioni geopolitiche avvenute nel mese di dicembre, si è infine preso parziale profitto dal settore della difesa, reinvestendo in quello del building&construction.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Sterlina Inglese	1,45%
Azioni	Dollaro Statunitense	31,70%
Azioni	Franco Svizzero	1,25%
Azioni	Euro	3,41%
Azioni	Corona Danese	0,13%
Azioni	Yen Giapponese	2,40%
Azioni	Dollaro Canadese	1,16%
Azioni	Dollaro Hongkonghese	0,12%
Azioni	Dollaro Australiano	0,77%
Totale Azioni		**42,40%**
Totale Derivati	Euro	**0,51%**
Obbligazioni	Dollaro Canadese	0,83%
Obbligazioni	Euro	15,45%
Obbligazioni	Dollaro Australiano	1,67%
Obbligazioni	Sterlina Inglese	3,24%
Obbligazioni	Yen Giapponese	6,42%
Obbligazioni	Dollaro Statunitense	27,22%
Totale Obbligazioni		**54,84%**
Liquidità	Euro	0,35%
Liquidità	Sterlina Inglese	0,39%
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,70%
Liquidità	Dollaro Australiano	0,08%
Liquidità	Yen Giapponese	0,64%
Liquidità	Corona Svedese	0,04%
Liquidità	Corona Danese	0,06%
Totale Liquidità		**2,25%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**57,09%**
Italia	5,64%
Altri Paesi area Euro	7,60%
Altri Paesi extra Area Euro	43,85%
Titoli di capitale	**42,91%**
Italia	0,40%
Altri Paesi area Euro	3,50%
Altri Paesi extra Area Euro	39,01%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,25%
Duration media (componente obbligazionaria)	6,15 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,87%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,13

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

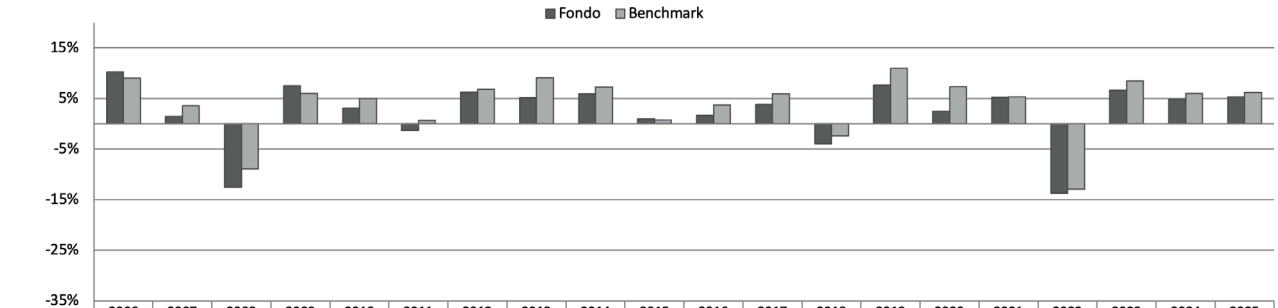
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo	10,23%	1,46%	-12,58%	7,50%	3,07%	-1,33%	6,24%	5,12%	5,96%	0,99%	1,71%	3,82%	-4,01%	7,67%	2,46%	5,24%	-13,77%	6,66%	4,81%	5,28%
Benchmark	8,98%	3,56%	-8,96%	6,03%	5,02%	0,69%	6,84%	9,12%	7,25%	0,72%	3,71%	5,90%	-2,39%	10,98%	7,32%	5,33%	-12,99%	8,44%	5,99%	6,14%

Benchmark: 60% JP Morgan Global G.B. (Hedged); 40% MSCI World € (Net Return Hedged).

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**1,57%**	**1,57%**	**1,54%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,58%**	**1,58%**	**1,55%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,17%**	**0,18%**	**0,20%**
TOTALE GENERALE	**1,75%**	**1,76%**	**1,75%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.*

AlMeglio Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/1999
Patrimonio netto al 31.12. 2025 (in euro):	48.300.277

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di AlMeglio sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A").

AlMeglio Azionario investe prevalentemente in titoli azionari italiani ed esteri, in una percentuale non inferiore al 70% del patrimonio, e in titoli obbligazionari, che non possono superare il 30% del patrimonio.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La maggior parte degli asset finanziari ha registrato una performance soddisfacente nel 2025: in particolare i listini azionari globali hanno avuto ritorni a doppia cifra. Ciò è stato determinato dalla continua crescita globale, dal costante ottimismo sul potenziale dell'intelligenza artificiale e da ulteriori tagli dei tassi da parte delle banche centrali.

Nella parte iniziale dell'anno, è stata mantenuta una visione cautamente positiva sull'asset class azionaria, alla luce di valutazioni che già prezzavano in larga misura le notizie negative sulla regione europea, sui dazi e sullo stato di salute dell'economia. Considerando il forte aumento della volatilità dopo l'effettiva applicazione delle tariffe commerciali e il parziale recupero successivo, in aprile la view sull'asset class è stata leggermente ridotta, passando da un posizionamento più costruttivo ad uno più neutrale. Nel secondo trimestre i principali listini azionari hanno proseguito il trend di recupero, tornando a trattare a valutazioni non particolarmente a «buon mercato», soprattutto gli Stati Uniti, chiudendo il semestre vicino ai massimi dell'anno. Il posizionamento sulla componente azionaria è rimasto neutrale fino al termine del terzo trimestre. In ottobre l'esposizione azionaria del portafoglio è stata incrementata, portando la posizione a moderatamente sovrappesata e confermandola per la restante parte dell'anno.

Nell'ultimo trimestre sono stati privilegiati i titoli statunitensi ed europei: negli USA, pur con multipli elevati, si è ritenuto che le aziende possano preservare margini interessanti anche nel prossimo anno; in Europa si attendono benefici significativi derivanti dall'impulso fiscale tedesco. Si è tenuto infine un orientamento più neutrale sulle altre regioni, in particolare Giappone. Da una prospettiva settoriale, è stata mantenuta una sovra-allocazione al settore bancario, prevalentemente europeo, con una preferenza su Italia e Spagna. Tale scelta è motivata dal fatto che, nonostante le buone performance registrate dall'inizio dell'anno corrente, le valutazioni rimangono ancora interessanti. Inoltre, il margine di interesse (in particolare per gli istituti italiani e spagnoli) potrebbe tornare a crescere nel primo trimestre 2026. A ciò si aggiunge una distribuzione di cassa, tramite dividendi e programmi di riacquisto di azioni proprie, che continua a collocarsi tra le più generose del mercato. Un posizionamento costruttivo è stato mantenuto anche ai titoli legati ai metalli preziosi, principalmente oro e argento. Alla luce delle evoluzioni geopolitiche avvenute nel mese di dicembre, si è infine preso parziale profitto dal settore della difesa, reinvestendo in quello del building&construction.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Sterlina Inglese	2,92%
Azioni	Dollaro Statunitense	61,35%
Azioni	Franco Svizzero	2,29%
Azioni	Euro	4,81%
Azioni	Corona Svedese	0,64%
Azioni	Corona Danese	0,33%
Azioni	Corona Norvegese	0,05%
Azioni	Yen Giapponese	3,93%
Azioni	Dollaro Canadese	2,60%
Azioni	Dollaro Hongkonghese	0,22%
Azioni	Dollaro Australiano	1,47%
Totale Azioni		**80,60%**
Totale Derivati	Euro	**0,58%**

continua

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Obbligazioni	Dollaro Canadese	0,24%
Obbligazioni	Euro	2,36%
Obbligazioni	Dollaro Australiano	1,62%
Obbligazioni	Sterlina Inglese	1,95%
Obbligazioni	Yen Giapponese	2,54%
Obbligazioni	Dollaro Statunitense	7,91%
Totale Obbligazioni		**16,62%**
Liquidità	Euro	0,99%
Liquidità	Sterlina Inglese	0,19%
Liquidità	Dollaro Australiano	0,17%
Liquidità	Yen Giapponese	0,85%
Totale Liquidità		**2,20%**

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**18,82%**
Italia	1,74%
Altri Paesi area Euro	7,98%
Altri Paesi extra Area Euro	9,10%
Titoli di capitale	**81,18%**
Italia	0,78%
Altri Paesi area Euro	15,32%
Altri Paesi extra Area Euro	65,07%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,20%
Duration media (componente obbligazionaria)	6,11 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,53%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,15

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

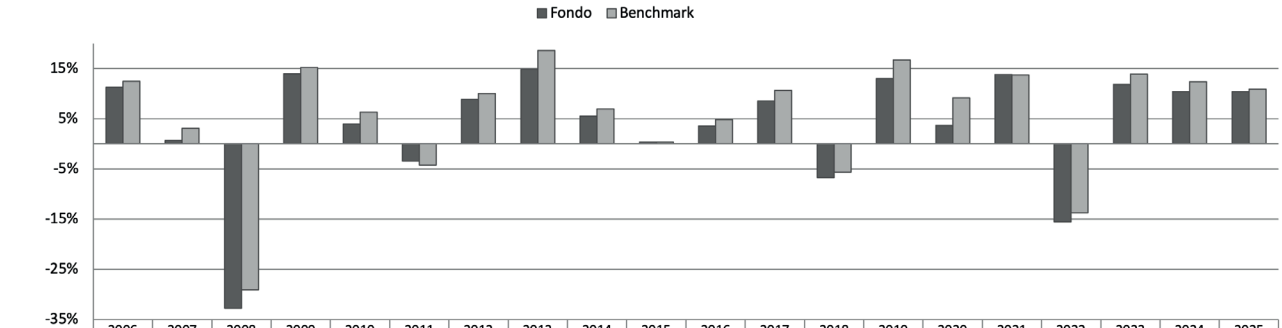
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo	11,29%	0,68%	-32,80%	13,98%	3,95%	-3,47%	8,82%	14,79%	5,54%	0,32%	3,60%	8,51%	-6,74%	13,00%	3,67%	13,77%	-15,54%	11,81%	10,43%	10,44%
Benchmark	12,44%	3,08%	-29,15%	15,23%	6,32%	-4,26%	10,03%	18,62%	6,96%	0,32%	4,85%	10,64%	-5,66%	16,72%	9,12%	13,69%	-13,79%	13,85%	12,39%	10,87%

Benchmark: 20% JP Morgan Global G.B. (Hedged); 80% MSCI World € (Net Return Hedged).

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**1,88%**	**1,93%**	**1,86%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,89%**	**1,94%**	**1,87%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,13%**	**0,15%**	**0,16%**
TOTALE GENERALE	**2,02%**	**2,09%**	**2,03%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.*

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ALMEGLIO DI ALLEANZA

Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano

+39 02.40824111

tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it

www.alleanza.it

FONDO PENSIONE APERTO
ALLEANZA ASSICURAZIONI (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 6
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 30/10/2026)

Il soggetto istitutore/gestore

AlMeglio è stato istituito nel 1998 dalla compagnia di assicurazione Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Alleanza Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Piazza Tre Torri, 1 – 20145 Milano (MI) – ITALIA, tel. 02/40824111, pec: alleanza@pec.alleanza.it e sito internet: www.alleanza.it, è autorizzata con provvedimento IVASS prot. n. 51-13-000294 e 51-13-000295 dell'17/09/2013 ed è iscritta al numero 1.00178 dell'Albo delle Imprese di Assicurazione; codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi n. 10908160012, Partita IVA 01333550323.

Alleanza Assicurazioni S.p.A. ha per oggetto l'esercizio di ogni specie di assicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti in Italia, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a Società di assicurazioni.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a euro 210.000.000,00.

Generali Italia S.p.A., detiene il 100% del capitale sociale di Alleanza Assicurazioni S.p.A. ed esercita il controllo su di essa.

Alleanza Assicurazioni è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A., iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

Il Consiglio di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2028, è così composto:

Andrea Mencattini *(Presidente del Consiglio di Amministrazione)*	nato a Bibbiena (AR) il 22 luglio 1961
Marco Oddone *(Amministratore Delegato e Direttore Generale)*	nato ad Alessandria (AL) il 9 gennaio 1965
Barbara Lucini *(Consigliere)*	nata a Milano (MI) il 19 gennaio 1973
Cristina Rustignoli *(Consigliere)*	nata a Monfalcone (GO) l'11 febbraio 1966
Andrea Ragaini *(Consigliere)*	nato a Sesto San Giovanni (MI) il 2 giugno 1966
Silvia Arlanch *(Amministratore Indipendente)*	nata a Rovereto (TN) il 27 agosto 1966
Angelo Miglietta *(Amministratore Indipendente)*	nato a Casale Monferrato (AL) il 21ottobre 1961

Il Collegio Sindacale di Alleanza Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2027, è così composto:

Stefano Gropaiz *(Presidente)*	nato a Trieste (TS) il 13 maggio 1965
Maurizio Bastasin *(Sindaco Effettivo)*	nato a Pordenone (PN) il 19 ottobre 1959
Maria Maddalena Gnudi *(Sindaco Effettivo)*	nata a Pesaro (PU) il 13 marzo 1979
Valentina Doris *(Sindaco Supplente)*	nata a Lanciano (CH) il 28 maggio 1984
Marco Guerrieri *(Sindaco Supplente)*	nato a Loreto (AN) il 21 settembre 1976

Il Responsabile

Il Responsabile di ALMEGLIO è il dott. Attilio Cupido, nato a Francavilla al Mare (CH) il 10 maggio 1965, il cui incarico cesserà il 12 maggio 2028.

La gestione amministrativa

Alleanza Assicurazioni ha conferito parte della gestione amministrativa a Generali Italia con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa, 14 - 31021.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di AlMeglio è State Street Bank S.p.A., con sede in Milano, Via Col. Moschin, 16 - 20136.

I gestori delle risorse

Alleanza Assicurazioni ha conferito delega di gestione a Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, 4 - 34132.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della prestazione pensionistica è effettuata da Alleanza Assicurazioni S.p.A., Milano, Piazza Tre Torri, 1 - 20145.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 27 gennaio 2021, l'incarico di revisione contabile del bilancio di Alleanza Assicurazioni S.p.A. è stato affidato, per il periodo di esercizio 2021-2029, alla Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani, 25, 20124 Milano.

La raccolta delle adesioni

Il Fondo è chiuso al collocamento.